Markdown: i riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici sono una componente fondamentale dei testi accademici: non un semplice elenco di fonti, ma un sistema pensato per supportare ogni affermazione, attraverso l'indicazione di fonti rintracciabili, garantendo trasparenza e riproducibilità.

Questa è la ragione per cui esistono tante complicate **convenzioni** di citazione che si iniziano a conoscere di solito all'università, e che sono legate tanto ai diversi settori disciplinari, quanto alle lingue, alle singole riviste o case editrici.

Fortunatamente, esistono **software per la gestione delle bibliografie** che svolgono la doppia funzione di:

- facilitare la raccolta e l'organizzazione delle fonti, nonché le note e gli appunti ("bibliografia");
- e di facilitare l'inserimento dei riferimenti nei testi ("citations") in maniera coerente rispetto ad uno stile di citazione dato (APA, MLA, Chicago, ecc.).

Generalmente, questi sistemi si basano sul sistema BibTeX, nato per essere utilizzato in LaTeX, ma che oggi è usato anche in Pandoc, e dunque in Markdown, Word, e altri sistemi di scrittura.

I due software più diffusi, entrambi gratuiti, sono Zotero e Mendeley.

Zotero, come vedremo, è meglio integrato negli editor visuali di RStudio e Positron (in Quarto e RMarkdown).

BibTex nei file Markdown

Di base, il sistema si basa su due file:

- il file .bib con la bibliografia (l'elenco delle fonti)
- il file .csl con le regole di citazione (autore-anno, in nota, ecc.), da associare ad una lingua (per la punteggiatura, i numeri e altre convenzioni)

I due file vanno inseriti nella cartella del progetto, e indicati nello YAML:

```
title: "Titolo del documento"
author: "Mio Nome"
bibliography: mia-biblio.bib
csl: apa.csl
lang: it
```

La bibliografia

Il file .bib è un file di testo che contiene lista di record bibliografici, ciascuno identificato da una chiave univoca (citation key: foucault_parole_1985).

```
@book{foucault_parole_1985,
   title = {{Le parole e le cose: un'archeologia delle scienze
umane}},
   author = {Foucault, Michel},
   year = 1985,
   publisher = {Rizzoli},
   address = {Milano},
   isbn = {88-17-12158-4 978-88-17-12158-3}
}
```

Questo file può essere creato ed esportato da **Zotero** o da un altro sistema di gestione delle bibliografie, o dall'editor visuale di RStudio, se collegato alla nostra raccolta **Zotero**, e/o ad un altro file .bib.

La citation key e la sintassi

La citation key è l'identificativo unico del record, che andrà inserito nel testo: Pandoc cercherà il record nel file .bib attraverso questo identificativo, e inserirà la citazione nel testo, formattata secondo le regole dello stile di citazione, e il riferimento nella bibliografia finale.

Nel corpo del documento Markdown, in pratica, si inserirà una **citazione** usando la chiave preceduta da @:

```
Secondo @foucault_parole_1985, le formazioni discorsive sono indissolubilmente legate al potere.
```

E nel documento finale (es. in PDF o DOCX), troveremo la citazione formattata.

Secondo Foucault (1985), le formazioni discorsive sono indissolubilmente legate al potere.

oppure

```
Le formazioni discorsive sono indissolubilmente legate al potere [@foucault_parole_1985].
```

Le formazioni discorsive sono indissolubilmente legate al potere (Foucault 1985).

Per le opzioni della sintassi, vedi la guida di RStudio

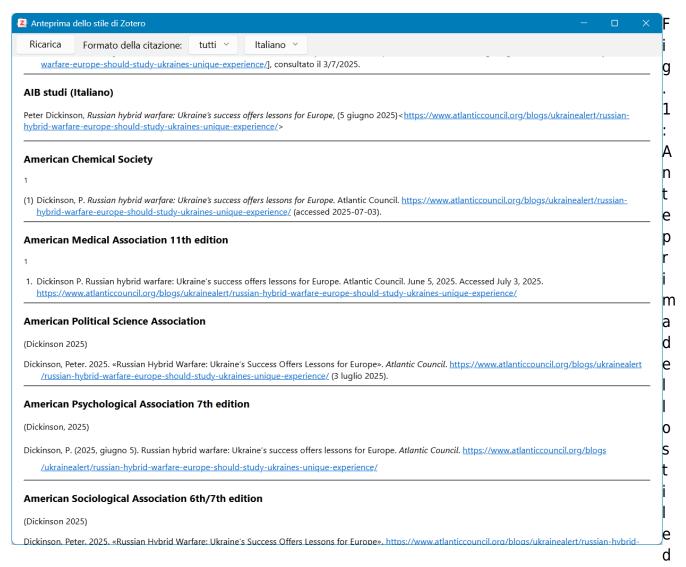
I **riferimenti bibliografici**, a meno che non diversamente indicato, verranno inseriti alla fine del documento ¹⁾.

Lo stile di citazione (file .csl)

Poiché esistono diverse convenzioni per le citazioni, il file .csl definisce il modo in cui si farà riferimento alle fonti, sia nel corpo del testo sia nella bibliografia finale.

Zotero supporta (e permette di esportare) tutti gli stili principali (Chicago, MLA, APA, Vancouver, ecc.) e stili specifici di migliaia di riviste ed editori. Altrimenti, gli stili possono essere scaricati dal sito dell'editore o della società scientifica, oppure dal sito https://citationstyles.org/.

La figura 1 mostra alcuni stili: la prima riga mostra il formato della citazione; la seconda riga mostra il formato del riferimento all'interno della bibliografia.



i Zotero

L'integrazione in RStudio e Positron



In costruzione

markdown, RStudio

1)

Si potrà quindi concludere il testo con un titoletto "References" o "Riferimenti", dopo il quale verranno elencati tutti i testi citati

From:

https://www.agnesevardanega.eu/wiki/ - Ricerca Sociale con R

Permanent link:

https://www.agnesevardanega.eu/wiki/r/scrittura_accademica/riferimenti_bibliografici

Last update: 20/10/2025 14:26

